



presenta

PELÉ

diretto da

Jeff Zimbalist e Michael Zimbalist

con

Leonardo Lima Carvalho

Kevin de Paula

Diego Boneta

Rodrigo Santoro

Vincent D'Onofrio

durata 107'

AL CINEMA DAL 26 MAGGIO 2016

www.m2pictures.it

Ufficio Stampa film

Pierluigi Manzo e Alessio Piccirillo
+39.347.0133173 +39.393.9328580
info@manzopiccirillo.com

Ufficio Stampa M2

Carmen Danza
+39 0687739000 +39 3400873977
carmen.danza@m2pictures.it

SINOSSI BREVE

PELÉ racconta l'incredibile storia vera del leggendario giocatore di calcio che da semplice ragazzo di strada raggiunse la gloria, appena diciassettenne, trascinando la nazionale brasiliana alla vittoria del suo primo mondiale nel 1958 e diventando poi il più grande calciatore di tutti i tempi vincendo altre due Coppe del Mondo. Nato in povertà, affrontando un'infanzia difficile, Pelé ha usato il suo stile di gioco poco ortodosso e il suo spirito indomabile per superare ogni tipo di ostacolo e raggiungere la grandezza che ha ispirato un intero Paese, cambiandolo per sempre.

SINOSSI LUNGA

Nato con il nome EDSON ARANTES DO NASCIMENTO, ma soprannominato DICO dai suoi genitori, l'uomo che tutti gli amanti del calcio impareranno a conoscere come PELÉ, è cresciuto nel povero villaggio brasiliano di Bauru. Dopo la devastante sconfitta della nazionale brasiliana nel mondiale del 1950, Dico, 9 anni, fa un'audace e improbabile promessa al padre, promettendogli che un giorno porterà il Brasile alla vittoria dei mondiali. Il ragazzo cresce e tutti i giorni, dopo la scuola, per aiutare la sua famiglia, dà una mano al padre nel suo lavoro di custode nella clinica locale.

Un giorno Dico accompagna la madre a fare le faccende domestiche in una casa benestante, dove per caso sente parlare il figlio dei proprietari con i suoi amici a proposito di un torneo giovanile di calcio e della presenza di un famoso osservatore. Quando Dico pronuncia male il nome di un famoso portiere, José e i suoi amici si prendono gioco di lui, soprannominandolo "Pelé", un nome che all'inizio il ragazzo detesterà.

Dico convince i suoi amici a iscriversi al torneo durante il quale arriveranno fino alla finale che disputeranno contro José e i suoi. Purtroppo perdono il match, ma dopo una plateale rimonta che li stava quasi portando alla vittoria, grazie alle incredibili capacità di Dico e alla sua Ginga: la gioia e lo spirito del popolo brasiliano.

Dopo il torneo, il talent scout offre a Dico la possibilità di provare a giocare con il Santos FC, una squadra di prestigio. Il nome Pelé lo seguirà fino al Santos, dove giocherà prima nelle giovanili, poi nelle riserve per approdare infine in prima squadra. La sua particolare Ginga è motivo di forte contrasto con l'allenatore, ma quando il calciatore si dimostra l'elemento decisivo in diverse vittorie, i due non avranno più nulla di cui discutere.

All'età di 16 anni Dico riceve l'improbabile convocazione in nazionale per i mondiali del 1958. Qui imparerà che dovrà guadagnarsi un posto da titolare entrando in competizione con un altro fenomeno del calcio: il suo rivale d'infanzia José.

La competizione per entrare in prima squadra è molto alta e Dico durante un allenamento si fa male a un ginocchio, mettendo a rischio la sua partecipazione all'intera competizione. Ma è troppo tardi per rimpiazzarlo e così parte insieme alla squadra per i mondiali del 1958 che avranno luogo in Svezia.

José è scelto per entrare in prima squadra mentre Dico si sottopone ad alcuni trattamenti al ginocchio ferito; nel frattempo il Brasile riesce a mala pena a qualificarsi per la fase a gironi. Non appena Dico è pronto per entrare in campo, José subisce un infortunio e il ragazzo lo sostituisce diventando titolare. Il Brasile riesce, con non pochi problemi, a superare l'URSS e ad arrivare allo scontro con la Francia in semifinale.

Durante l'intervallo, con la partita in parità, José rivela a Dico di non essersi fatto male, ma di essersi volontariamente fatto da parte per permettere a lui di giocare, avendo finalmente capito che la squadra brasiliana deve essere fiera di ciò che è e abbracciare la Ginga come stile di gioco, ricordando a Dico il modo in cui aveva giocato in quel famoso torneo di quando erano bambini.

Supportato dalle parole di José, un ispirato Dico segna tre goal e porta il Brasile in finale, dopo aver battuto la Francia.

Nonostante le schiaccianti probabilità a loro sfavore, il Brasile si raccoglie tutto dietro a Dico e allo stile della Ginga, battendo la favorita Svezia in un match sbalorditivo.

Giocando con questo stile unico e straordinario, che farà affermare in tutto il mondo il calcio come "il gioco più bello del mondo", il Brasile guidato da Dico, ormai per tutti Pelé, vince il suo primo mondiale diventando la prima nazione ad aver mai vinto una World Cup fuori dal proprio paese.

È nata una leggenda.

SULLA PRODUZIONE

È molto raro che due leggende appartenenti a due mondi diversi uniscano le forze per raccontare una singola storia.

Nel 2012 il più grande calciatore di tutti i tempi si è messo in contatto con il più celebrato ed emblematico produttore di Hollywood perché raccontasse la sua storia. **Brian Grazer**, dell'Imagine Entertainment, ha lavorato ad alcuni dei film più popolari e premiati della storia, alcuni dei quali sono tra i preferiti di Pelé. E così quando il calciatore e il suo team, la Legends 10, hanno pensato di aggiungere un lungometraggio sulla sua vita agli altri suoi progetti (che includono il rilancio del documentario *Pelé Eterno* e il romanzo autobiografico *Why Soccer Matters*) Pelé ha subito pensato di contattare la Imagine Entertainment.

Brian Grazer e il suo staff avevano già pensato che la vita di Pelé, una delle storie sportive più d'impatto di sempre, meritasse una trasposizione sul grande schermo. Una volta che le due icone contemporanee sono entrate in contatto, non c'è stato dubbio che il risultato sarebbe stato un grande racconto d'avventura!

In collaborazione con la Legends 10, l'Imagine Entertainment ha reclutato i giovani registi/scrittori **Jeffrey e Michael Zimbalist** per scrivere il soggetto e guidare il progetto.

Il loro successo nel campo documentaristico, dove hanno esplorato sia il Brasile che la cultura brasiliana, ha assicurato al film una prospettiva unica e un tono di veridicità.

Dopo diversi mesi d'interviste a Pelé, ai suoi amici più stretti e ai suoi parenti, è nata una prima bozza della sceneggiatura.

La partnership è andata via via approfondendosi con l'arrivo del produttore peruviano **Ivan Orlic**. Originario del Perù, Orlic è cresciuto giocando, vivendo e respirando calcio, e ovviamente circondato dalle storie sul leggendario giocatore. L'opportunità di far parte del team che racconta la vita del suo idolo è stata irresistibile così come la possibilità di

lavorare con l'Imagine Entertainment, la società produttrice di molti dei film e delle sue serie preferiti. Dopo alcune settimane di collaborazione con la Seine Pictures di Orlic, la sceneggiatura finale è stata approvata all'unanimità e Orlic ha fatto sì che il film fosse finanziato e avesse il via libera.

Gazer, Pelé, Orlic e gli altri filmmaker si sono incontrati a Cannes per annunciare il progetto al mercato globale, in collaborazione con Exclusive Media, la sales internazionale del film. Il progetto è stato accolto con molto entusiasmo e subito il team di filmmaker è passato alla fase successiva: creare il team creativo e produttivo con il compito di raccontare la storia di Pelé.

Per il progetto è stato messo insieme un team creativo incredibilmente esperto e abile come il direttore della fotografia candidato all'Oscar **Matthew Libatique**; il rinomato scenografo e art director **Dominic Watkins**; la direttrice del casting candidata all'Oscar **Mary Vernieu**; il produttore vincitore di un PGA **Colin Wilson**; due dei più importanti montatori di Hollywood **Luis Carballar** e **Glen Scantlebury** e il compositore vincitore dell'Oscar **A.R. Rahman**, la cui musica ha davvero portato il film in vita.

Per il ruolo di Pelé è stato necessario avere due attori (uno che impersonasse il giocatore all'età di 9 anni e l'altro all'età di 16-17), che non solo dovevano avere caratteristiche fisiche simili al campione ma anche un talento naturale nel calcio e nella recitazione. Oltre a dover conoscere l'inglese!

La sfida di questo casting è stata dura, come ci si può immaginare, e per superare le difficoltà i produttori e i direttori del casting hanno organizzato uno dei più ampi casting della storia del cinema contemporaneo. Per l'occasione sono stati aperti degli uffici a Londra così come in molte altre città degli Stati Uniti, del Sud Africa e ovviamente del Brasile.

Gli attori che sono stati visionati provenivano da ogni ceto sociale, sia che fossero attori professionisti, dei giocatori esperti o semplicemente degli studenti carismatici. Il primo a essere stato inserito nel cast è stato un bambino brasiliano che avrebbe interpretato Pelé all'età di nove anni: **Leonardo Lima Carvalho**, la cui magnetica presenza di fronte alla macchina da presa e il naturale carisma hanno fatto immediatamente ricordare la leggenda del calcio.

La ricerca del sedicenne Pelé per il personaggio del "Dico più anziano" è stata anche più difficile. Dove alcuni avevano la somiglianza richiesta, peccavano invece di mancanza di capacità di linguaggio o non sapevano giocare a pallone e viceversa, quelli che avevano le caratteristiche necessarie non avevano la somiglianza con il campione. Disperati nel tentativo di trovare l'attore perfetto per il ruolo, i filmmaker e i direttori del casting, hanno iniziato a cercare per strada e anche sulle spiagge di Rio, dove le persone del posto sono solite dare dimostrazione delle loro doti calcistiche e di trucchi e tecniche di giocoleria elaborate.

Un giorno, mentre stavano visionando un video dove alcuni giovani stavano giocando a pallone vicino alla spiaggia, il regista intravede sullo sfondo un ragazzo con una forte somiglianza con Pelé. Non era il soggetto del video, ma la strabiliante somiglianza fisica e le riconosciute abilità calcistiche erano innegabili.

Immediatamente, il regista e la troupe, si sono diretti alla spiaggia, ma solo per scoprire che il gruppo di ragazzi era già andato via. Credendo di aver finalmente trovato l'attore giusto per interpretare Pelé, sono tornati il giorno successivo per scoprire che un gruppo

di giocatori semiprofessionisti stava giocando una partita in un campo vicino alla spiaggia. Mentre guardavano il match, il regista e lo staff, si sono accorti che il ragazzo del video faceva parte della squadra di semiprofessionisti! Alla fine della mattina, hanno chiesto al calciatore di fare un provino per la parte, **Kevin de Paula** ha fatto un'audizione strepitosa nonostante non avesse alcuna esperienza nella recitazione: il ragazzo aveva la stessa energia, la stessa passione e le stesse doti calcistiche del campione. I filmmaker avevano trovato il loro Pelé!

Sia i produttori che i filmmaker descrivono il film come una lettera d'amore non solo al leggendario campione e alla sua eredità, ma anche al suo paese natale e alla sua cultura.

Al fine di mantenere intatte l'integrità e l'autenticità della storia, è stato deciso che il film sarebbe stato girato interamente in Brasile, occasione che ha permesso ai filmmaker l'opportunità di mostrare le bellezze naturali del paese, del suo popolo e delle sue tradizioni. Questa decisione ha però portato la crew a dover affrontare diverse sfide, come il problema della lingua, una diversa industria cinematografica, diverse leggi e regolamentazioni, in aggiunta alle difficoltà di produrre un vero e proprio pezzo di storia, con le questioni legate alla proprietà intellettuale di un'opera basata su una storia realmente accaduta, in aggiunta a tutte le problematiche legate alle coreografie delle partite di pallone e alla moltitudine di persone che assistevano ad esse. Per superare tutte queste difficoltà, i produttori Ivan Orlic e Colin Wilson sono andati in Brasile molto prima dell'inizio delle riprese, per iniziare a mettere insieme i partner locali e lo staff che sarebbe stato necessario ad arginare le problematiche sopra citate. Ispirati da ogni sviluppo della storia, sono stati capaci di rendere tutto possibile.

Forse l'aspetto più emozionante del lavorare in Brasile è stato la dedizione delle persone del posto. E quando la produzione del progetto è andata avanti, il talento dello staff brasiliano è stato innegabile. L'inserimento nel cast di persone del luogo ha dato al film maggiore autenticità ed è stato uno dei tanti modi con i quali *Pelé* è servito come lettera d'amore a tutto il popolo brasiliano. La dedizione al film e alla storia di tutto il cast attoriale e tecnico è stata l'elemento che ha davvero permesso agli artisti di elevare il film al servizio dell'eredità della leggenda di cui si stava raccontando la storia.

PELÉ: Edson Arantes do Nascimento

Il 23 Ottobre del 1940, presso Três Corações, una città nel Minas Gerais, nasceva una leggenda. Oggi, in un mondo popolato da sette miliardi di persone, il calcio è il gioco più famoso e Pelé (Edson Arantes do Nascimento) rimane un punto di riferimento del "bel gioco", nel quale è universalmente riconosciuto, rispettato e riverito in ogni angolo del mondo.

Pelé ha iniziato la sua carriera da professionista all'età di 16 anni nel Santos Futebol Clube, una squadra per la quale ha giocato per quasi venti anni. Nel 1958 ha vinto il suo primo mondiale a soli 17 anni – il giocatore più giovane ad aver mai vinto una World Cup, record tutt'oggi imbattuto. Nel corso della sua carriera ha vinto altri due mondiali nel 1962 e nel 1970, diventando l'unico giocatore al mondo ad aggiudicarsi tre trofei Jules Rimet.

Non solo Pelé è il miglior bomber di tutti i tempi del Santos FC e della nazionale brasiliana, ma è anche il capocannoniere con più gol segnati nella storia del calcio (1283 gol in 1366 partite).

Nel 1974 Pelé è uscito dal suo semi-ritiro firmando un contratto con i New York Cosmos per le stagioni dal 1975-1977, conducendo la squadra alla vittoria del NASL del 1977. Pelé non solo ha aiutato a introdurre il calcio negli Stati Uniti, ma è anche riuscito a entrare nel cuore dei molti appassionati di sport americani, grazie al suo stile fuori e dentro il campo da gioco.

Durante il match che ha decretato la fine della sua carriera, l'1 Ottobre del 1977 allo Giants Stadium, di fronte a settantacinquemila fan, Pelé ha gridato "Amore! Amore! Amore!", incoraggiando il pubblico a prestare attenzione alle nuove generazioni di tutto il mondo.

Pelé non dimenticherà mai da dove proviene e ha un inesauribile desiderio di donare a sua volta.

Dalle sue umili origini, ai suoi ineguagliabili gesti atletici, alla sua influenza post-carriera e l'impatto che ha avuto in ogni continente – Pelé ricorda sempre con onore e orgoglio il luogo in cui è nato (Três Corações, che significa Tre Cuori), "Dove sono nato, dove sono cresciuto, dove ho giocato a calcio – questo ha dato anche a me tre cuori."

Inserito dal Time Magazine nella lista "Delle venti persone più importanti del ventunesimo secolo", nominato come "Il giocatore del secolo" dalla FIFA, e dopo aver ricevuto il Pallone D'Oro alla carriera, creato appositamente per lui, Pelé oggi continua il suo impegno nello sport e nella società adempiendo a vari ruoli come portavoce, ambasciatore e filantropo.

BIOGRAFIE CAST E CREW

Jeff e Mike Zimbalist (Registi e Sceneggiatori)

Jeff e Michael sono due sceneggiatori, registi e montatori, candidati agli Emmy, i cui film sono stati trasmessi sulla HBO, MTV, PBS, ESPN, Channel4 UK, la BBC e BET, e sono stati distribuiti in tutto il mondo.

I due fratelli hanno co-diretto, co-sceneggiato e co-prodotto *The Two Escobars*. Il film ha fatto parte della serie *30 for 30* della ESPN ed è stato proiettato al Festival di Cannes, al Tribeca e al Los Angeles Film Festival riscuotendo grande successo. Il film è uscito nei cinema del Nord America distribuito dalla Disney/ESPN Films e venduto internazionalmente da Wild Bunch.

In precedenza Jeff ha diretto il documentario, acclamato dalla critica, *Favela Rising*. I fratelli Zimbalist hanno finito di girare, a Rio, *Pelé*, film sulla vita del leggendario campione di calcio. Il lungometraggio è prodotto insieme ad Imagine.

Matthew Libatique (Direttore della Fotografia)

Matthew Libatique, ASC, ha frequentato il prestigioso American Film Institute, dove ha conseguito un MFA in direzione della fotografia. La carriera di Libatique è nata curando la fotografia di video clip musicali. I suoi lavori, per artisti del calibro de The Cure, Usher, Death in Vegas, Erykah Badu, Incubus, Tupac, Moby, Snoop Dogg, Jay-Z e The Fray sono stati trasmessi da MTV. Libatique si è aggiudicato nel 2002 il Music Video Production Association Award per la "Miglior fotografia" per il video della canzone "Mad Season" dei Matchbox 20.

Matthew ha collaborato spesso con alcuni dei più grandi e stimati registi pubblicitari e cinematografici. Avendo lavorato nella pubblicità e nell'industria musicale, Libatique ha unito le forze con alcuni dei più talentuosi registi come Floria Sigismondi, Dante Ariola, Brian Beletic, Phil Harder, Terry Richardson, Mark Pellington, Traktor, Kinka Usher, Stylewar e Noam Murro.

Libatique ha intrapreso una lunga collaborazione con Darren Aronofsky iniziata con il corto *Protozoa* (1993) e proseguita in film come: *Pi greco - Il teorema del delirio* (1998), *Requiem for a Dream* (2000), *L'albero della vita - The Fountain* (2006), *Noah* (2014) e *Il Cigno Nero* (2010) per il quale è stato candidato all'Oscar. Prima de *Il Cigno Nero* Libatique ha lavorato in *Iron Man 2* (2010) di Jon Favreau, sequel del campione d'incassi *Iron Man* (2008), nel quale ha lavorato sempre come direttore della fotografia.

Libatique ha anche collaborato con il regista Spike Lee in quattro dei suoi film: *Lei mi odia* (2006), *Miracolo a Sant'Anna* (2008) e nel più recente *Chi-Raq* (2015). Matthew recentemente ha lavorato anche nel film di successo *Straight Outta Compton* (2015) diretto del suo amico di lunga data F. Gary Gray.

Durante la sua lunga carriera, Libatique ha ricevuto diverse candidature agli Oscar, ai BAFTA, all'American Society of Cinematographers, al Broadcast Film Critics Association e al Film Independent Spirit Awards.

Matthew è anche membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences e dell'American Society of Cinematographers.

AR Rahman (Compositore)

Definito dal TIME come l'uomo che ha ridefinito la musica indiana contemporanea, il due volte vincitore dell'Oscar e il cinque volte candidato A.R. Rahman è un compositore e musicista di fama internazionale.

Durante la sua notevole carriera, lunga due decenni, Rahman ha venduto più di centocinquanta milioni di album, comprendenti più di cento colonne sonore di film, in una dozzina di lingue diverse, che includono colonne sonore di film come *Roja*, *Bombay*, *Dilse*, *Taal*, *Lagaan: Once Upon a Time in India*, *Vandemataram*, *La sposa dell'Imperatore*, *Delhi-6*, *The Millionaire*, *127 ore*, *Rockstar*, *L'isola delle coppie*, *Una famiglia all'improvviso*, *Highway*, *Million Dollar Arm* e *Amore, cucina e curry*.

Rahman ha recentemente lavorato alla colonna sonora del film **Pelé**, un biopic sulla vita del leggendario giocatore brasiliano.

Ad oggi il compositore ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui due Oscar, due Grammy Awards, un BAFTA, un Golden Globe, quattro National Film Awards, ventinove

Filmfare Awards e molti altri. Rahman è anche stato insignito di 6 dottorati onorari, tra cui il più recente dalla prestigiosa Berklee College Of Music di Boston negli USA.

Tra i suoi progetti non cinematografici ci sono diverse orchestrazioni per eventi sportivi e altri grandi eventi, tra i quali i Commonwealth Games del 2010 e la musica per la cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Londra del 2012.

A.R. Rahman è il soggetto di un nuovo documentario intitolato *Jai Ho* che ha debuttato al Museum of The Moving Image di New York lo scorso febbraio. *Jai Ho* è diretto da Umesh Aggarwal e racconta la vita professionale e privata del compositore, esplorando l'evoluzione della sua musica, una fusione tra la sensibilità dell'est e la tecnologia dell'Occidente, attraverso anche interviste a Rahman stesso, Danny Boyle, Shekhar Kapur, Mani Ratnam.

Il film celebra l'icona Indiana che è un fenomeno globale. Recentemente, A.R. Rahman ha fatto un tour attraverso gli Stati Uniti. JBL ha presentato "A.R. Rahman: The Intimate Concert Tour" che ha aperto a Huntington, New York, al The Paramount prima di percorrere diverse città degli USA, come il Beacon Theatre a New York City, Bass Concert Hall a Austin, l'Auditorium Theatre a Chicago e il Nokia Theatre a L.A di Los Angeles.

Il compositore è un noto filantropo, ha donato un notevole ammontare di soldi per scopi benefici e ha supportato diverse charities. Rahman ha fondato la A. R. Rahman Foundation per aiutare i bambini svantaggiati e nel 2007 ha rilasciato il suo primo singolo in lingua inglese "Pray for me Brother", i cui proventi sono andati tutti alla fondazione.

Brian Grazer (Produttore)

Vincitore di un Oscar e di un Emmy, nonché autore di un romanzo entrato nella lista dei bestseller del New York Times, Brian Grazer ha realizzato film e programmi televisivi per più di venticinque anni.

Sia come scrittore che come produttore, Grazer è stato candidato a ben quattro Oscar vincendone uno, nel 2002, come Miglior film per *A Beautiful Mind*. Grazer ha prodotto numerosi programmi televisivi vincitori sia di Emmy che di Golden Globe tra i quali ricordiamo: *24* alla sua nona stagione; e la serie comedy *Arrested Development – Ti presento i miei*. La sua ultima produzione *Empire* è stata la novità di maggior successo di quest'anno.

Nel corso degli anni, i film e i programmi televisivi di Grazer sono stati candidati, in totale, a quarantatré Oscar e ben 158 Emmy. Nello stesso tempo, i suoi film hanno guadagnato più di 13,7 miliardi in tutto il mondo, nel mercato theatrical, musicale e dei video. Per i suoi risultati commerciali e artistici, Grazer è stato onorato nel 2001, con il premio David O. Selznick Lifetime Achievement Award conferitogli dalla Producers Guild of America. I suoi successi sono stati riconosciuti anche dalla Camera di Commercio di Hollywood, che nel 1998 ha aggiunto il nome di Grazer nella breve lista dei produttori che hanno ottenuto una stella nell'Hollywood Walk of Fame. Il 6 marzo del 2003 ShoWest ha celebrato i successi del produttore onorandolo con il suo Lifetime Achievement Award. Nel maggio 2007 Grazer è stato scelto dal Time per entrare a far parte della lista delle "100 Persone più influenti del mondo".

Nel gennaio 2009, Grazer e il suo partner creativo Ron Howard hanno ricevuto il Milestone Award dalla Producers Guild of America. Nello stesso anno i due hanno ricevuto la Big

Apple Award dalla Tisch School of the Arts della New York University, mentre nel maggio 2010 sono stati insigniti dell' Humanitarian Award dal Simon Wiesenthal Center. Nel febbraio 2011 ha ricevuto il Filmmaker Award dall'associazione Motion Picture Sound Editors.

Per il suo impegno benefico e umanitario Grazer ha vinto nel 2012 l'Innovation and Vision Award conferitogli dall'Alfred Mann Foundation. Nel 2013 invece, il produttore ha vinto l'Abe Burrows Entertainment Award da parte dell' Alzheimer's Association e anche il Lifetime Achievement Award consegnatogli dal PromaxBDA.

Oltre ad *A Beautiful Mind*, gli altri film di Grazer includono: *Apollo 13* per il quale il produttore ha vinto il Producers Guild's Daryl F. Zanuck Motion Picture Producer of the Year Award, oltre ad essere stato candidato all'Oscar come Miglior Film nel 1995; *Splash - Una sirena a Manhattan*, che ha co-sceneggiato e prodotto e per il quale ha ricevuto una nomination all'Oscar per la "Miglior sceneggiatura originale" nel 1984.

Grazer ha pubblicato il suo primo libro, *A Curious Mind: The Secret to a Bigger Life*, nell'aprile del 2015, entrando nella lista dei best seller del New York Times. Per decenni il produttore ha avuto delle "curiose conversazioni" con esperti di ogni genere come scienziati e spie, esploratori e dirigenti d'azienda. Il romanzo offre uno sguardo ad alcune di queste conversazioni, spingendo i lettori a liberare la loro stessa curiosità. Al momento Grazer sta seguendo la post-produzione del film *Inferno*, il terzo capitolo della saga che ha come protagonista Robert Langdon, interpretato da Tom Hanks e sta lavorando alla produzione di *American Made* con Tom Cruise. Grazer è al momento anche impegnato nella produzione della seconda stagione di *Empire* per la Fox e nel nuovo show di Kurt Sutter *The Bastard Executioner* per FX.

Oltre ad *Empire*, *24* e *Arrested Development - Ti presento i miei*, le altre produzioni televisive di Grazer includono: *Breakthrough* della NatGeo, la serie della NBC *Parenthood* basata sul suo film del 1989 e la serie *Friday Night Lights* sempre della NBC e vincitrice del Peabody Award. Tra gli altri suoi lavori per la televisione ricordiamo *24*, vincitrice di due Golden Globe ed Emmy come "Miglior serie drammatica", la serie comedy vincitrice dell'Emmy *Arrested Development - Ti presento i miei*, *The Great Escape* per la TNT, la serie della Fox *Lie To Me* con protagonista Tim Roth, *Shark - Giustizia a tutti i costi* della CBS, *Miss Match* andata in onda sulla NBC, *Felicity* della WB, *Sports Night* della ABC così come la serie della HBO *From the Earth to the Moon* per il quale ha vinto un Emmy per la "Migliore Mini-serie". Nel 2012 Grazer ha curato la produzione dell'ottantaquattresima edizione della cerimonia degli Oscar presentata da Billy Crystal.

Tra i film più recenti del produttore ci sono: *Get on Up: La storia di James Brown* l'acclamata biografia sul "Padrino del Soul" James Brown e il film sulla Formula Uno *Rush* con Chris Hemsworth e Daniel Brühl diretto da Ron Howard. Il film è stato candidato a cinque premi Oscar tra cui "Miglior Film" ed è stato anche candidato per il Darryl F. Zanuck Producer of the Year Award in Theatrical Motion Pictures dalla PGA.

Tra le altre sue produzioni ricordiamo: *Made in America* un documentario musicale con Jay Z andato in onda su Showtime; *J. Edgar* diretto da Clint Eastwood e interpretato da Leonardo Di Caprio; *Tower Heist - Colpo ad alto livello* con Ben Stiller e Eddie Murphy; *Robin Hood* diretto da Ridley Scott e interpretato da Russell Crowe e Cate Blanchett; l'adattamento per il cinema del best seller di Dan Brown *Angeli e Demoni*, con Tom Hanks e diretto dal premio Oscar Ron Howard; il dramma *Changeling* del regista Clint Eastwood con Angelina Jolie; *American Gangster* di Ridley Scott con Russell Crowe e Denzel

Washington; il grande adattamento del best seller internazionale *Il Codice Da Vinci*; il dramma *The Inside Man* diretto da Spike Lee e con Denzel Washington, Clive Owen e Jodie Foster; *Flightplan - Mistero in volo*; *Cinderella Man - Una ragione per lottare*; l'acclamato documentario al Sundance *Inside Gola profonda*; *Friday Night Lights*; *8 Mile*; *Blue Crush*; *Prima ti sposo, poi ti rovino*; *Il Grinch*; *Il professore matto*; *Bugiaro bugiaro*; *Ransom - Il riscatto*; *Papà, ho trovato un amico*; *Fuoco assassino*; *Un poliziotto alle elementari*; *Parenti, amici e tanti guai*; *Clean and Sober* e *Spie come noi*.

Grazer ha iniziato la sua carriera come produttore sviluppando progetti televisivi. È stato nei lontani anni 80', mentre faceva il produttore esecutivo per un episodio pilota della Paramount Pictures, che Grazer ha incontrato per la prima volta il suo amico di lunga data e il suo socio in affari Ron Howard. La loro collaborazione è nata nel 1985 con le loro commedie di successo *Night Shift* and *Splash*, e nel 1986 i due hanno fondato la Imagine Entertainment, che entrambi continuano a dirigere come presidenti.

Ivan Orlic (Produttore)

Ivan Orlic è il Presidente, Amministratore Delegato e socio di maggioranza della Seine Picture, dove ha supervisionato anche il reparto produzione e recentemente sta negoziando la distribuzione worldwide del film *Il mistero del gatto trafitto* (con Greg Kinnear, Nikki Reed, Fran Kranz, Blythe Danner e J.K. Simmons), una detective comedy fuori dal comune, premiata al Tribeca Film Festival 2014 e prodotta con Sam Raimi (regista de *Il Grande e Potente Oz* e *Spider-Man 3*) e la Raimi Productions Inc.

Orlic ha anche curato lo sviluppo, il packaging e la produzione di **Pelé**, la biografia ufficiale del leggendario campione di calcio. Il produttore ha amministrato anche diversi fondi d'investimenti e al momento è direttore di due importantissimi fondi.

Diplomato al Second City Hollywood improv and sketch comedy Conservatory, è anche molto attivo sulla scena degli spettacoli dal vivo di Los Angeles. Il produttore ha pubblicato due testi universitari di scienze, Orlic originariamente ha studiato infatti scienze conseguendo un B.S. in zoologia e un M.S. in Oceanografia alla Michigan State University, oltre ad aver conseguito un diploma in produzione cinematografica alla UCLA.

Orlic è stato anche oratore alla prima Winston Baker Film Finance Forum Latin America tenutasi a Rio de Janeiro nel 2013 ed è docente del corso di Film Finance alla UCLA Extension dal 2014.

Colin Wilson (Produttore)

Colin Wilson è uno dei line producer più importanti dell'industria cinematografica, e recentemente è tornato a lavorare in Warner Bros. per il nuovo progetto di David Ayer *Suicide Squad*. Precedentemente Wilson ha collaborato con la Warner per il film *Troy* diretto da Wolfgang Peterson.

Il produttore ha instaurato anche una forte collaborazione con Steven Spielberg, lavorando con lui in numerosi film come *Hook - Capitan Uncino*, *Jurassic Park*, *Il mondo perduto - Jurassic Park*, *Amistad*, *La Guerra dei mondi* e *Munich*.

Dopo quest'ultimo film, Wilson ha lavorato con James Cameron divenendo produttore del vincitore dell'Oscar *Avatar*. In seguito il produttore ha lavorato a John Carter di Andrew Stanton per la Pixar.

Wilson ha lavorato anche con Kathryn Bigelow nel potente *Zero Dark Thirty*, che ha vinto l'Oscar per il "Miglior Film".

Kim Roth (Produttore)

Kim Roth è il Presidente della Produzione della MACRO, una piattaforma multimediale fondata da Charles King, che crea contenuti universali a tema con la comunità afroamericana e latina e un mercato multiculturale.

Prima di entrare in MACRO Roth è stata per sedici anni Presidente della Produzione all'Imagine Entertainment. È anche membro dell'Academy of Motion Picture Arts & Sciences e un consigliere della Inner-City Filmmakers.

Kim è al momento uno dei produttori di *Mena*, dell'Universal Pictuers diretto da Doug Liman e con Tom Cruise; il film è inoltre prodotto dalla Imagine, così come *Low Riders* diretto da Ricardo De Montreuil e co-prodotto dalla Blumhouse, in cui si racconta la cultura delle macchine truccate nell'east Los Angeles.

Durante il suo incarico alla Imagine, Roth ha prodotto *Tower Heist - Colpo ad alto livello* con Ben Stiller e Eddie Murphy ed è stata il produttore esecutivo del film *The Good Lie* con protagonista Reese Witherspoon; *Il dilemma* diretto da Ron Howard e con Vince Vaughn e Kevin James; *Inside Man* del regista Spike Lee e con protagonisti Denzel Washington, Clive Owen e Chiwetel Ejiofor; *Inside Gola Profonda* prodotta dalla World of Wonder e HBO documentary e diretto da Fenton Bailey e Randy Barbato; *Undercover Brother* della Universal Pictures, film diretto da Malcolm D. Lee.

In precedenza la Roth è stata la produttrice esecutiva di *Insomnia* della Warner Bros./Witt-Thomas, diretto da Christopher Nolan e con Al Pacino e Robin Williams; ha co-prodotto *Dick & Jane - Operazione furto* con protagonista Jim Carrey; *Three Kings* diretto da David O. Russell e con George Clooney, Ice Cube e Mark Wahlberg.

Diego Boneta (José Altafini)

Diego Boneta ha recentemente finito di girare per la FOX *Scream Queens*, la serie creata da Ryan Murphy e nella quale recita al fianco di Emma Roberts. Lo vedremo presto nel film di Brian Grazer *Pelé* prodotto dall'Imagine. Nel film l'attore interpreta il leggendario calciatore brasiliano José Altafini al fianco di Rodrigo Santoro e Vincent D'Onofrio.

L'attore sarà anche in *The Titan* al fianco di Sam Worthington e Tom Wilkinson, il film è prodotto da Brian Kavanaugh-Jones. Recentemente è stato protagonista della serie, prodotta da Mark Burnett e Roma Downey, *The Dovekeepers - Il volo della colomba*, andata in onda su CBS, che ha visto più di nove milioni di telespettatori.

Boneta è stato nominato dal Los Angeles Times come "Volto da tenere d'occhio nel 2014" e ha partecipato alla nuova campagna di Bruce Weber "Rising Star".

Diego è principalmente conosciuto per il suo ruolo di Drew in *Rock of Ages* il musical diretto da Adam Shankman, prodotto dalla New Line Cinema e distribuito dalla Warner

Bros. Oltre a Boneta il cast del film vede Julianne Hough, Tom Cruise, Russell Brand, Mary J Blige, Catherine Zeta Jones e Paul Giamatti. Per la sua interpretazione Boneta è stato candidato come "Stella nascente dell'anno" dal Cinemacon e ha vinto un Alma Award come "Miglior Attore".

Vincent D'Onofrio (L'allenatore Feola)

Vincent D'Onofrio ha recitato la scorsa estate in *Jurassic World* e contemporaneamente ha interpretato Wilson Fisk, conosciuto come Kingpin, in *Daredevil*, la serie in onda su Netflix dove ha recitato al fianco di Charlie Cox.

Ha appena finito di girare *The Magnificent Seven* insieme a Chris Pratt e Denzel Washington. Prima di questo ha recitato al fianco di Bryan Cranston e Robert Duvall in *In Dubious Battle*, film diretto da James Franco. Prossimamente D'Onofrio sarà protagonista dell'adattamento per il grande schermo di *CHiPs*, al fianco di Michael Pena, Dax Shepard (che è anche il regista) e Kristen Bell. D'Onofrio inoltre dirigerà e interpreterà *The Kid*, con James Franco e Ethan Hawke.

L'attore è nato a Brooklyn, New York, ed è cresciuto tra le Hawaii, il Colorado e la Florida. È tornato a New York per studiare recitazione all'American Stanislavsky Theatre con Sharon Chatten dell'Actors Studio. Mentre migliorava la sua tecnica, D'Onofrio è apparso in diversi film alla New York University e ha lavorato come buttafuori in un dance club della città.

Nel 1984 è diventato un membro a tutti gli effetti dell'American Stanislavsky Theatre, apparendo in diverse opere come *The Petrified Forest*, *Of Mice and Men*, *Sexual Perversity in Chicago* e *The Indian Wants the Bronx*. Lo stesso anno ha fatto il suo debutto a Broadway con *Open Admissions*. Recentemente ha recitato all'off-Broadway in *Tooth of Crime (Second Dance)* di Sam Shepard.

D'Onofrio si è guadagnato l'attenzione del pubblico grazie alla sua intensa e convincente interpretazione di un'instabile recluta durante la Guerra del Vietnam nel crudo *Full Metal Jacket* di Stanley Kubrick. Tra le altre sue prime interpretazioni ricordiamo anche *Mystic Pizza* e *Tutto quella notte*. È stato anche il produttore esecutivo del film *Steal This Movie* sull'icona della controcultura Abbie Hoffman, inoltre ha recitato al fianco di Jennifer Lopez e Vince Vaughn, nel science-fiction *The Cell - La cellula*.

Tra gli altri suoi film ricordiamo *The Judge* con Robert Downey Jr. e Robert Duvall; *The Dangerous Lives of Altar Boys* dove recita al fianco di Jodie Foster; *Salton Sea - Incubi e menzogne* con Val Kilmer; *Impostor* con Gary Sinise; *Chelsea Walls* diretto da Ethan Hawke; *Happy Accidents* dove è co-protagonista insieme a Marisa Tomei; il film di Robert Altman *I protagonisti*; *Scelta d'amore - La storia di Hilary e Victor* di Joel Schumacher; *Ed Wood* di Tim Burton; *Strange Days* di Kathryn Bigelow, dove recita al fianco di Ralph Fiennes e Angela Bassett; *Stuart Saves His Family* di Harold Ramis; *Men In Black* al fianco di Will Smith e Tommy Lee Jones; *Il tredicesimo piano* con Craig Bierko; *Il mondo intero*, che ha prodotto e interpretato al fianco di Renée Zellweger, e il film di Oliver Stone *JFK - Un caso ancora aperto*.

Più recentemente D'Onofrio è apparso nel thriller sci-fi *Escape Plan - Fuga dall'inferno* dove ha recitato al fianco di Sylvester Stallone e Arnold Schwarzenegger, *Fire with Fire*

con Bruce Willis e Josh Duhamel. Tra le altre sue performance ricordiamo quella nel film indipendente *Chained* della regista e sceneggiatrice Jennifer Chambers Lynch.

In televisione, l'attore ha interpretato il detective Robert Goren in più di cento episodi della serie *Criminal Intent*. Nel 1988 ha ottenuto una candidatura agli Emmy per la sua comparsa nell'episodio "The Subway" nella serie *Homicide: Life on the Street*.

D'Onofrio ha diretto, scritto e interpretato il cortometraggio *Five Minutes, Mr. Welles* ed è apparso nel corto vincitore dell'Oscar *The New Tenants*.

Rodrigo Santoro (Produttore Associato e Commentatore Brasiliano)

Rodrigo può essere visto attualmente in *The 33* dove recita al fianco di Antonio Banderas, Juliette Binoche, James Brolin e Gabriel Byrne. All'inizio di quest'anno è stato protagonista con Will Smith e Margot Robbie in *Focus - Niente è come sembra* della Warner Bros. Il film ha debuttato, nel suo primo weekend, con un incasso di 18,6 milioni di dollari in America arrivando primo al botteghino, fino a questo momento il film ha raggiunto 153.9 milioni di dollari di box office in tutto il mondo.

Santoro sarà presto visibile al fianco del premio Oscar Anthony Hopkins, Evan Rachel Wood e Geoffrey Wright, nella serie HBO *Westworld* diretta da Jonah Nolan e prodotta da JJ Abrams. L'attore ha anche finito di girare, per la MGM, il remake di *Ben-Hur* diretto da Timur Bekmambetov e con Morgan Freeman, Sofia Black-D'Elia e Toby Kebbell. Santoro è apparso anche nel film indipendente *Dominion* al fianco di John Malkovich, Rhys Ifans, Tony Hale e Romola Garai. L'attore è anche il produttore associato del film *Pelé* insieme a Brian Grazer.

Rodrigo è anche protagonista con Natalie Portman, Ewan McGregor e Joel Edgerton, nel film indie *Jane Got a Gun* diretto da Gavin O'Connor. L'attore inoltre ha vestito di nuovo i panni dell'iconico Serse nel nuovo *300 - L'alba di un impero*, distribuito dalla Warner Bros., al fianco di Eva Green e Sullivan Stapleton. Santoro ha anche prestato nuovamente la sua voce al personaggio di Tulio nel cartone *Rio 2 - Missione Amazzonia*, uscito nell'Aprile del 2014 incassando 340 milioni di dollari in tutto il mondo. L'attore è stato anche protagonista in *Rio, I Love You*, al fianco di Emily Mortimer e Jason Isaacs, diretto da Stephan Elliott.

Nel 2013 l'attore ha recitato al fianco di Forrest Whitaker, Arnold Schwarzenegger nel film della Lionsgate *The Last Stand - L'ultima sfida* prodotto da Lorenzo Di Bonaventura. Santoro è stato anche protagonista in *Che cosa aspettarsi quando si aspetta*, sempre della Lionsgate, al fianco di Cameron Diaz, Jennifer Lopez e Elizabeth Banks. Inoltre Santoro ha partecipato al film *Hemingway & Gellhorn*, nel quale ha recitato al fianco di Nicole Kidman e Clive Owen, il film ha debuttato sul canale HBO.

Santoro ha anche portato sullo schermo l'affascinante vita del calciatore brasiliano Heleno de Freitas nel film *Heleno*, nel quale veste anche i panni di produttore. Il progetto è stato recentemente venduto alla HBO per la distribuzione americana dopo la sua premiere avvenuta al Festival di Toronto nel 2011. Per questo film, nel 2012 Santoro ha anche ricevuto il premio come "Miglior Attore" dal Lima International Film Festival. Mentre nel 2011 ha vinto il premio come "Miglior Attore" all'Havana Film Festival; il film ha debuttato negli Stati Uniti durante il Miami Film Festival. Nel dicembre 2011 è apparso sulla copertina di VOGUE, diventando il primo uomo della storia del giornale a farlo.